

Little bites of reflection

*Pensieri e parole*



**Annalisa Vicerè**

**LITTLE BITES OF REFLECTION**

*Pensieri e parole*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020  
**Annalisa Vicerè**  
Tutti i diritti riservati

*A Massy e Nabil, i miei due Angeli custodi,  
e a DIO, che me li ha messi accanto.*



*Ringrazio infinitamente  
quei pochissimi che hanno creduto in me  
nonostante tutto,  
chi mi ha voluto veramente bene,  
chi ha sinceramente pregato per me  
e chi ha sperato fortemente  
che un Dio lontano lassù  
prima o poi mi facesse giustizia.*

*Grazie a tutti.*





## Premessa

La nostra felicità parte da noi stessi. Non possono essere gli altri a dirci come e cosa fare per stare bene, ma, seguendo anche qualche consiglio, tocca poi a noi fare tutte le esperienze possibili per trovare la propria dimensione, i propri valori esistenziali, e non accontentarsi di soddisfare le volontà altrui.

Ma la società, oggi, sembra proprio averli persi questi valori. E così ci si ritrova seduti su di un autobus a sentire discorsi di donne “perbene” che denigrano l’immigrato, che a volte però è l’unico che si alza per far sedere l’anziano ancora in piedi. O uomini che cercano di dominare le donne, o ancor peggio donne che si lasciano sopraffare per comodità, vigliaccheria, debolezza.

Ma così non va. Questo libro è un grido di rabbia e di orgoglio, è la voglia di una donna che, forte di valori fondanti reali e veri, vuole dire basta al falso perbenismo e al finto moralismo, e gridare la sua presenza nel mondo. E questi valori sono anche il frutto di preghiere, come quella di Madre Teresa di Calcutta, o di opere di Trilussa, o di storielle zen con una morale significativa, che la scrittrice riporta nel suo libro perché capaci di risvegliare gli animi e di creare valore e autostima.

E, da queste, riabilitare chi si sente inferiore agli altri pur non essendolo. Perché nessuno è davvero inferiore ad un altro.



## **Annali, tu te le fai e domande?**

Annali, tu te le fai e domande?

L'essere umano è un animale raro in via di estinzione.

L'essere umano è un mammifero sociale che non sa cos'è la comunicazione.

L'essere umano non ha né essere né umanità.

L'essere umano è un alieno sulla Terra, che della vita che farsene non sa.

Non ha importanza se sei nero, giallo, rosso oppure blu, quello che conta è che, quando ti guardi allo specchio, quello sei ancora tu e ti diranno che così non vai, che devi cambiare. Ok, mettiti in discussione sempre, ma non farti manipolare.

Ognuno ha una sua natura, un'identità strettamente personale e, qualunque essa sia, va rispettata e accompagnata, ma senza la condizionale, ed è facile quando si è fragili farsi convincere che essere così non conviene, ma per quanto ti sforzerai di essere altro da te, sentirai sempre gridare il tuo sangue nelle vene che rivendica un pensiero che non esprimi più da troppo tempo ormai, che si ribella ad un cuore che ha imparato a ballare un ritmo che non è quello tuo naturale, che rinnega ogni giorno dentro sé questo squallido e tristissimo teatrino delle marionette, che ti susurra nella testa quasi come volesse farti un benefico dispetto: cos'è questa, una vita in libertà come propone lo slogan o piuttosto una vita in manette?

La verità è che è sempre lo stesso minestrone e ti riempiranno di consigli "disinteressati", di filosofie spicciole e tante, ma tante belle parole per aiutarti a capire, ad accettare che la vita... questa, è fatta di scorciatoie, favoritismi,

privilegi e tanta festa, che sei scemo a farti ancora tutte ste domande; che sei idiota e anacronistico se al giorno d'oggi provi un senso di candido pudore mentre ti sfilano le mutande che...

**OH! TI SVEGLI O NON TI SVEGLI? FUORI** dalla compagnia sai che perdita, tutti i giorni sta rottura di palle tenuta in vita da mediocrità e ipocrisia.

Essere o non essere, questo è il problema, vivere o morire, in quanto il vivere è scandito da uno schema, star soli veramente o star soli in compagnia?

La solitudine non è altro che una condizione e un punto di vista: voi dite la vostra, ma io dico la mia.